

Le leggende metropolitane sono arrivate anche su Internet.

Raggiungendo una velocità di diffusione mai toccata prima

# Seni esplosivi e vipere volanti

## Sarà vero?

*Notizie false vengono diffuse di continuo, ma poche diventano leggende metropolitane. Ecco come nascono e si diffondono le storie incredibili cui tutti credono.*



**Protesi a prova d'aereo**  
Si narra che i seni al silicone possano esplodere in aereo, a causa della depressione. Sarebbe successo anche a una soubrette italiana. Ma gli esperti dicono che è impossibile.



**Il pavimento radioattivo**  
 Si favoleggia che qualcuno privo di scrupoli abbia trasformato gli alberi di Chernobyl in parquet. E gli sfortunati acquirenti sarebbero finiti in ospedale con gravi malattie a causa delle radiazioni.



**Il furto del cadavere**  
 La nonna muore in vacanza e i famigliari decidono di adagiarla nel gommone, sul tetto dell'auto, per riportarla a casa. Ma all'autogrill un ignaro ladro si ruba auto e... nonna!



**Cellulari clonati via sms**  
 Una recente tecno-leggenda: sul display del cellulare un messaggio sms avverte di riattaccare a chi vi chiedesse di comporre la sequenza 90#. Altrimenti vi svuoteranno la carta sim!

**Una tecnologia ci preoccupa? Ecco che nasce la leggenda del "codice" che svuota il cellulare**

**T**elefoni cellulari in omaggio, papà disperati che cercano aiuto per l'operazione del figlio e profughi da adottare. Sono solo alcune delle e-mail che possono capitare tra la vostra posta elettronica. La richiesta è identica: rispeditela agli amici e qualcuno ne trarrà profitto. Possibile che Internet possa arrivare a tanto? No: si tratta della solita vecchia storia. Le classiche leggende metropolitane si sono adeguate ai tempi. Chi non ricorda le raccolte di biglietti del tram o di involucri di carta stagnola dei cioccolatini a fini benefici? Mettendone da parte

in gran quantità, si diceva, si sarebbe dato il proprio apporto per un gesto di beneficenza. Con Internet il meccanismo è cambiato un po', ma il fine (fasullo) è rimasto invariato.

● **Bugie veniali**  
 «Il comune denominatore delle leggende metropolitane è la loro falsità» spiega Lorenzo Montali, psicologo e specialista della materia. In genere si tratta di storie poco credibili e curiose, raccontate però da qualcuno che assicura di aver avuto la notizia di prima mano. Ma basta una ricerca più ap-

profondità perché la fonte della notizia si allontani sempre più. E non potrebbe essere altrimenti. «Spesso chi racconta le leggende lo fa in buona fede, perché finisce per crederci veramente», afferma Montali «arrivando talvolta a giurare di essere lui stesso amico o parente della persona cui l'episodio sarebbe accaduto». Non si tratta di malafede, ma di una bugia che chi racconta considera veniale, perché gli è stata riferita da persona credibile. Tutti noi, in fondo, siamo portati a fidarci di ciò che ci dicono. Lo si fa con la lezione della professoressa di storia, con le

notizie del telegiornale, con le chiacchierate tra amici. «E si finisce con il farlo anche per le leggende metropolitane» conclude Montali.

In più, il tam tam telematico, con siti e dibattiti sull'argomento, ne ha reso rapidissima la diffusione. Per fortuna è diventato più facile anche smascherarle. Lo conferma Paolo Toselli, creatore del Centro per la Raccolta delle Voci e delle Leggende contemporanee, nato nel '90 e da due anni anche all'indirizzo <http://leggende.clab.it>. «Al momento stiamo lavorando sui presunti effetti cancerogeni di una



### Un ripopolamento originale

È una delle più vecchie (era già diffusa oltre dieci anni fa, in Francia) ma stenta a estinguersi: sostiene che organizzazioni ambientaliste paracaduterebbero vipere sui boschi, per ripopolarli.

## Sono suddivise in categorie: macabre, terroristiche, comiche e tecnologiche

► sostanza presente nei dentifrici. La segnalazione era in un'e-mail ricevuta dall'Ambasciata americana a Roma, e citava anche le prove: una ricerca dell'università della Pennsylvania. Ma i ricercatori citati negano di aver fatto questo studio» racconta Toselli.

Quali sono le storie che circolano tra la gente e che Internet ha contribuito a smascherare? Ne abbiamo raccolte alcune, suddividendole in quattro categorie.

### ● Leggende-splatter

Mentre è in vacanza al mare, una famiglia viene colpita dalla morte della nonna. Per evitare spese e trafale burocratiche i parenti decidono di riportare da soli la salma in città, pensando di nascondere la nel gommone, sul tetto dell'auto. Durante il viaggio di ritorno, in una sosta all'autogrill, l'auto vie-

ne rubata. E con lei, la nonna.

Le leggende che raccontano episodi drammatici sono infinite. «Tutte nascondono una morale» spiega Montali «in questo caso è un'espressione di ribellione ai rapporti sociali moderni». Così la nonna abbandonata su un gommone rappresenta l'anziano emarginato. L'accusa alla società superficiale non risparmia neanche i genitori: si narra di una mamma che lasciò il figlio alla baby sitter. Questa, dopo aver lavato il piccolo, decise di asciugarlo nel forno. Tra l'altro, a spiegazione dell'ingenuità della baby sitter, la leggenda aggiunge la sua nazionalità, che varia dal Nordafrica al Sudamerica. Un po' di razzismo, a condimento finale.

### ● Leggende-barzelletta

Due famiglie, vicine di condominio, condividono la loro casa con

un animale domestico ciascuna. Un coniglio bianco per la coppia più giovane, un cane per i coniugi anziani. Coniglio e cane sono lasciati liberi di circolare nel giardino condominiale. Un giorno i coniugi anziani vedono tornare il loro cane con un fagotto bianco in bocca: è il coniglio, morto e sporco di terra. Preoccupati per la reazione dei vicini, assenti per il week-end, lo lavano e lo rimettono nella gabbia. Al ritorno, i giovani coniugi raccontano a un capannello di gente l'incredibile episodio: il loro bel coniglietto, morto venerdì, era stato seppellito tristemente. E alla domenica sera, sorpresa, era misteriosamente nella sua gabbietta!

Nonostante la struttura da barzelletta, anche questo genere di leggende può passare per vero. Ne è la prova che proprio questo racconto è stato riportato durante un programma di Rai2 da una signora che giurava di averlo saputo da una vicina, artefice del misfatto. A volte a mentire può essere persino il protagonista, o presunto tale. Come nel caso della famosa soubrette, cui sarebbero esplose le protesi al silicone durante un volo aereo.

«Peccato che le cabine degli aerei siano pressurizzate e che i seni siliconati non esplodano assolutamente» dice divertita Anna Colombetti, chirurgo plastico dell'Istituto dei Tumori di Milano.

### ● Leggende terroristiche

Una donna, gravemente ammalata e ricoverata in ospedale, ha trovato l'origine dei suoi mali. Il parquet di casa, analizzato con un contatore Geiger, risulta radioattivo: è stato realizzato con legname proveniente da Chernobyl.

Simili leggende sono uno specchio delle paure collettive. «In genere il bersaglio sono le multinazionali, spesso sospettate di nascondere verità terribili» precisa Montali. Appartengono al filone le dicerie su McDonald's, che cucinerebbe hamburger di vacche geneticamente modificate, prive di testa e gambe. O quella che avverte che il solfato laurilico di sodio, un innocuo componente di shampoo e dentifrici, avrebbe effetti cancerogeni (con tanto di citazione delle marche incriminate). Accade anche il contrario: che il bersaglio siano gli ecologisti. Come nel ►



### Il coniglio-zombie

Un cane porta il coniglio dei vicini, morto, ai padroni. «E adesso?» I due lo lavano e lo rimettono di nascosto nella gabbietta... ma non l'aveva ucciso il cane: erano stati gli stessi vicini a seppellirlo.

## Tra le più crudeli, gli appelli ad aiutare bimbi gravemente malati. Ma, sembra, mai esistiti

► caso della leggenda delle vipere lanciate con l'elicottero, a volte munite persino di paracadute, per ripopolare zone in cui l'animale starebbe estinguendosi. «Una favola talmente ridicola che non ci siamo neanche preoccupati di smentirla» afferma Fulco Pratesi, presidente del Wwf.

### ● Le tecno-leggende

«Attenzione, abbiamo ricevuto

questa informazione dall'OCRB (Servizio di Polizia Giudiziaria Internazionale): alcuni truffatori hanno trovato un sistema per utilizzare i vostri telefoni cellulari. Vi chiamano asserendo di essere il vostro provider e vi dicono di comporre 09# o 90#. Riattaccate immediatamente. Con questo codice vi possono duplicare la carta sim e telefonare a vostre spese». Questo messaggio, spedito via e-mail o di-

rettamente sul cellulare, è una tecno-leggenda. «Le leggende che riguardano le novità tecnologiche hanno una facile spiegazione psicologica» asserisce Molteni. «Servono infatti per inquadrare un fenomeno nuovo, esasperandone i pericoli e mettendoci in guardia». A suo tempo sono passati sotto questo capestro lavatrice e microonde «usati» per lavare e asciugare poveri gatti. Oggi è il turno

di Internet e dei cellulari. Non mancano nemmeno e-mail fasulle su temibili virus informatici «firmate» da IBM e Microsoft. Un caso a parte è la burla che ha colpito Ericsson e Nokia: una mail che prometteva un cellulare in omaggio semplicemente rispedito il messaggio a un certo numero di amici. In seguito alle proteste di chi non aveva ricevuto l'omaggio, entrambi i produttori sono stati costretti a pubblicare una secca smentita nel loro sito Internet.

Alcune e-mail fanno leva sui buoni sentimenti. È il caso di Brian, bambino leucemico, il cui papà, sostenuto dagli Internet provider, ha avviato una raccolta di fondi sfruttando il meccanismo della posta elettronica da passare ad amici e conoscenti. La notizia ha fatto il giro del mondo, ma nessuno, ancora una volta, ne ha mai confermato la paternità. ■

Franco Teruzzi

## Le tecniche per smentirle. E diventare "voicebuster"

**S**mentire una leggenda è impresa ardua. Spesso i tentativi possono rivelarsi persino controproducenti. A meno di interventi drastici, come quello di Isabelle Adjani, comparsa alla Tv

francese a fianco di un medico per negare di essere ammalata di Aids.

**Svelatori patentati.** Per insegnare le tecniche di smentita, Claudio Ciaravolo, psichiatra esperto di

“bufale” e leggende, ha creato un sito Internet. All'indirizzo [www.voicebuster.it](http://www.voicebuster.it) sono presentati i suoi corsi per diventare “svelatore” patentato. La Vois (Voicebuster international society)

organizza seminari per insegnare i più efficaci meccanismi di smentita. Ma serviranno davvero quattro mesi per il primo livello e altri sei per diventare Voicebuster master, con tanto di esame finale?

### Per saperne di più:

Laura Bonato, *Trapianti sesso e angosce. Leggende metropolitane in Italia* (Meltemi). Una recente panoramica.

# FOCUS

© Gruner und Jahr - Mondadori SpA  
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.

---



Gruner und Jahr-Mondadori Spa

Gruner und Jahr-Mondadori SpA  
Corso Monforte, 54 - 20122 Milano

Elaborazione **ELEUER SRL**

# FOCUS

© Gruner und Jahr - Mondadori SpA  
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.

---



Gruner und Jahr-Mondadori SpA

Gruner und Jahr-Mondadori SpA  
Corso Monforte, 54 - 20122 Milano

Elaborazione **ELEUER SRL**